

progettata nel 1630, di una Congregazione generale tedesca dei Benedettini, appoggiata a quelli di Bursfeld, non venne ad effetto;¹ si formò invece nel 1641 la Congregazione benedettina di Salisburgo, cui dette l'impulso l'egregio principe-vescovo Paris Lodron. Scopo di essa era l'attuazione di una disciplina ecclesiastica unitaria e lo sviluppo dell'attività nella cura delle anime e nella scienza.² I Serviti ebbero l'incarico di confessori della corte pontificia,³ predicatore di palazzo rimase il cappuccino Girolamo da Narni († 1632).⁴ Urbano VIII fu assai favorevole ai Cappuccini, cui apparteneva il suo proprio fratello.⁵ Nel 1643 furono rivedute e confermate le Costituzioni dell'Ordine,⁶ che appunto allora annoverava in Roma nelle sue file una serie di distinte persone.⁷ Alla pari dei Cappuccini, anche gli altri nuovi Ordini riformatori, i Teatini, Barnabiti,⁸ Oratoriani e specialmente i Gesuiti, svolgevano un'attività zelante, molteplimente favorita da Urbano VIII. Questa attività, peraltro, solo nel caso dei Cappuccini e dei Gesuiti si estendeva oltre i confini d'Italia;⁹ i figli di S. Ignazio, tuttavia, superavano i primi, sia per l'ampiezza, come per la molteplicità dell'opera loro.

Quanto riconoscesse Urbano VIII l'attività della Compagnia di Gesù, apparve chiaro allorchè il 27 settembre 1640 si compì il secolo dalla prima approvazione dell'Ordine fatta per parte di Paolo III. L'anniversario dell'approvazione fu iniziato nel 1639 con una festa splendida nella chiesa del Gesù, la casa professa di Roma, addobbata sontuosamente secondo i disegni di Andrea Sacchi;¹⁰

¹ Vedi *Hist.-polit. Blätter* CIII 416.

² Vedi l'ottimo lavoro di B. HUEMER, *Die Salzburger Benediktiner-Kongregation von 1641-1808*, Münster 1918.

³ Vedi HEIMBUCHER II² 227.

⁴ Vedi TIRABOSCHI VIII 418; WADDING, *Script. Ord. Min.*, Romae 1650. Di G. DA NARNI uscirono in Roma 1639, *Prediche fatte nel palazzo Apost.*; * Prediche fatte nel pal. Apost. nel venerdì della domenica II di quaresima nel Cod. ital. 70, p. 1 s. della Biblioteca nazionale di Monaco.

⁵ Vedi PELLEGRINO DA FORLÌ (continuatore del Boverio, che arriva solo fino al 1633, ma non sempre attendibile), *Annali dell'Ordine dei Frati minori Cappuccini* I, Milano 1882, 541 s. Cfr. anche HEIMBUCHER II² 516, 522.

⁶ Vedi HEIMBUCHER II² 390.

⁷ Cfr. D. DA ISNELLO, *Il convento della S. Concezione dei padri Cappuccini in Roma*, Viterbo 1923, 26 s.

⁸ Cfr. PREMOLI, *I Barnabiti nel seicento*, [Roma 1922.

⁹ Gli Oratoriani eressero nuove sedi, nello Stato della Chiesa: 1622 in Città di Castello, 1632 in Fabriano, 1637 in Pesaro, Forlì ed Urbino, 1640 in Spoleto, 1644 in Montecchio, Cesena, Iesi e Matelica; in Toscana: 1632 in Firenze; nello Stato veneziano: 1624 in Padova; nel Milanese: 1640 in Lodi e Cremona; nel ducato di Modena: 1629 in Reggio Emilia; in Sicilia: 1628 in Palermo, 1632 in Messina; ma di là dalle Alpi solo una: 1626 in Douai; vedi CAPECELATRO, *F. Neri* II³ 701 s.

¹⁰ Vedi POSSE, *Sacchi* 7 s., 9 s.; Voss 532 s. Cfr. *L'Arte* XXVII 66 s.